



CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PIAZZA DELLA SCALA,

Tutte le spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento del Concorso (compresi premio e rimborsi spese) sono sostenute da Intesa San Paolo.

PROMOTORI

COMUNE DI MILANO

Sindaco Giuliano Pisapia

INTESA SANPAOLO

Presidente del Consiglio di Sorveglianza

Prof. Giovanni Bazoli

CONCORSO

Concorso in unica fase, in forma anonima, aperto ad architetti e ingegneri, pubblicato il 04.02.2015. Entro il termine di presentazione degli elaborati, 4 giugno 2015, **sono pervenute n. 209 proposte.**

Il Concorso ha utilizzato la piattaforma "Concorrimi", sviluppata in collaborazione con l'Ordine degli Architetti (www.piazzascala.concorrimi.it).

La Commissione si è riunita nei giorni 10, 11 e 12 giugno.

La seduta pubblica per l'aggiudicazione definitiva si è tenuta, la mattina stessa della proclamazione, ovvero il 09.07.2015 alle ore 8,30 presso la Sala Formazione di via Pecorari 3.

PREMI

Sono stati selezionati dalla commissione giudicatrice i sei migliori progetti classificati (associando il codice alfanumerico corrispondente al progetto al nome del partecipante)

Di questi sei e vengono premiati **i primi quattro** :

- al vincitore: premio di € **12.000,00**;
- al secondo classificato: rimborso spese di € **5.000,00**;
- al terzo e quarto classificato: rimborso spese di € **2.500,00**.



COMMISSIONE GIUDICATRICE - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, era composta da:

Presidente, Arch. Fulvio Irace	- Rappresentante del Comune di Milano;
Arch. Ornella Selvafolta	- Rappresentante di Intesa Sanpaolo;
Arch. Paolo Mazzoleni	- Rappresentante del Comune di Milano;
Arch. Margherita Servetto	- Rappresentante dell'Ordine degli Architetti
Arch. Giovanni Drugman	- Rappresentante dell'Ordine degli Architetti
Arch. Giuseppina Sordi (supplente)	- Rappresentante del Comune di Milano

SUCCESSIVE FASI DI PROGETTAZIONE

Nel caso in cui il Comune di Milano procedesse ad ulteriori sviluppi progettuali finalizzati alla valutazione della praticabilità e fattibilità degli interventi ipotizzati, si affiderà al vincitore del Concorso l'incarico per le successive fasi di approfondimento costituite, in linea di massima, da attività di pubblicizzazione degli esiti del Concorso, di ascolto e condivisione pubblica degli stessi, nonché di elaborazione di linee guida finalizzate sviluppare ulteriori sviluppi progettuali.



MOTIVAZIONI DELLA COMMISSIONE SUI PROGETTI SELEZIONATI

Quarto classificato, Fernando Cesar Mosca (capo gruppo progetto - Argentina)

L'idea-guida del progetto è che la piazza debba recuperare il carattere di “vuoto pubblico urbano” in alternativa alla sistemazione esistente, dove il convergere delle componenti verso un unico centro, “allontana” la percezione delle architetture e delle loro interazioni.

Coerentemente con l'assunto di evidenziare l'intorno, il progetto prevede una nuova pavimentazione, estesa senza soluzione di continuità fino alle facciate degli edifici. Attraverso la diversa tessitura e combinazione di materiali, il progetto indica le direttrici preferenziali di interesse. Il teatro alla Scala *in primis*, segnato dall'infittirsi delle linee geometriche al suolo; Palazzo Marino dove la lieve pendenza antistante diventa parte di un disegno che esalta la funzione civica collettiva; la Galleria Vittorio Emanuele II, posta in continuità prospettica con la veduta del monumento a Leonardo da Vinci, privato degli “schermi” verdi esistenti; le Gallerie d'Italia il cui accesso è facilitato dall'allargamento dello spazio antistante, dalla riduzione da tre a due corsie del traffico veicolare a favore di una pista ciclabile.

In un'ottica di decentramento del focus della piazza verso i margini, gli otto tigli oggi esistenti attorno al monumento, vengono collocati in doppio filare davanti al Palazzo della Ragioneria per ottenere una confortevole area di sosta, in sintonia con l'idea generale di uno spazio aperto e disponibile alla varietà e ricchezza delle funzioni urbane.

Terzo classificato, Cristian Undurraga (capo gruppo progetto – Cile)

Il progetto prevede un radicale ribaltamento della visione e della funzione di piazza della Scala, enfatizzandone il concetto di centro vuoto. All'equiparazione degli attuali livelli di pavimentazione si fa corrispondere la riduzione da tre a due delle corsie di marcia lungo via Case Rotte, privilegiando la mobilità pubblica.

Punto di partenza è la volontà di creare una forte contiguità visiva tra le due principali preesistenze - Palazzo Marino e il Teatro - ribaltando l'attuale centralità del monumento a Leonardo e degli elementi di arredo ad esso connessi - dai lampioni alle panchine e agli alberi - ritenuti non congruenti con la nuova funzione della piazza.

Allo spostamento del monumento nell'angolo compreso tra via Case Rotte e via Manzoni, fa seguito quello degli alberi della sistemazione attuale: sensibilmente aumentati di numero, i due filari marciano un asse longitudinale parallelo all'imbocco della Galleria e all'edificio della Ragioneria.

La loro funzione è in accordo con la diversa lettura della piazza, cui partecipano in primo piano i fronti del Teatro, delle Gallerie d'Italia e di Palazzo Marino. L'asse è reso più simbolico dal sottile segno d'acqua in direzione di via Filodrammatici, evocativo del percorso delle mura augustee.

Secondo classificato, Giovanni Calzà (capo gruppo progetto – Italia)

Partendo dalla condizione attuale della piazza, frazionata e svilata da intensi flussi di traffico, il progetto prevede di abolire la circolazione privata, mantenendo unicamente il sistema di mobilità pubblica tramviaria. A questo fine si ipotizzano itinerari alternativi che possano garantire i collegamenti nelle aree limitrofe senza “intaccare” lo spazio della piazza.

Nel rispetto dell'attuale impianto decorativo, si prevede di livellare le quote e dilatare la pavimentazione della piazza su un vasto ambito spaziale comprendente largo Ghirighelli e piazza Ferrari, i primi tratti di via Santa Margherita, via Verdi, via Manzoni e via Case Rotte.

L'intento è di creare un rapporto di continuità tra le architetture senza tuttavia rinunciare a “segnare” la stratificazione degli interventi nel tempo, evidenziando alcune fasi cruciali delle trasformazioni urbane di piazza Scala: una panca-scultura di fronte al teatro “disegna” la linea della cortina edilizia in via Corsia del Giardino, demolita per creare la piazza nel 1856. Un'altra,



collocata davanti alle Gallerie d'Italia, delinea il profilo degli edifici in Contrada di via San Giovanni alle Case Rotte, abbattuti per la costruzione della Banca Commerciale Italiana nel primo decennio del Novecento.

Particolare merito del progetto è quello di concepire il riordino dell'esistente in coincidenza con la valorizzazione della sua dimensione storica, al fine di arricchire la consapevolezza collettiva e qualificare le possibilità d'uso dello spazio urbano.

PROGETTO VINCITORE

Primo classificato, Pierpaolo Tonin (capo gruppo progetto – Italia)

Il progetto vincitore si segnala per la qualità complessiva del disegno, l'attenzione al contesto urbano, il rispetto delle indicazioni del bando e la ragionevolezza delle soluzioni prospettate per il traffico urbano.

La proposta assume come elemento determinante l'analisi urbana, concentrandosi sull'articolazione del sistema di flussi e di vuoti costituito dalle vie e dalle piazze di quest'ampia parte del centro storico di Milano.

Piazza della Scala, piazza del Duomo, piazza S. Fedele, Piazza Belgioioso, via Filodrammatici e piazza Ferrari sono riguardati come un'unica configurazione ambientale che determina, con i suoi portici e gallerie, l'identità spaziale e la memoria storica della città, di cui propone l'assoluta conservazione e una rispettosa valorizzazione. A tal fine individua un programma di "ripulitura" degli invasi spaziali, oggi frammentati a causa della congestione del traffico e di una poco rispettosa gestione delle aree di sosta.

Basato sull'idea di togliere più che di aggiungere, il progetto suggerisce dunque una linea di manutenzione, ispirata alla progressiva limitazione del traffico veicolare e alla creazione di un'estesa area a pedonalità privilegiata, in modo da assicurare l'effettiva continuità tra i vari ambiti individuati e incrementare accessibilità e fruizione tramite l'unificazione delle quote di calpestio. L'idea di fondo è quella di una piazza come hub "vuoto" che raccoglie e indirizza i flussi del turismo culturale nelle direzioni delle numerose istituzioni (Brera, Poldi Pezzoli, Gallerie d'Italia, casa Manzoni, etc.) disseminate nel suo più vasto intorno.



OBIETTIVI DEL CONCORSO

La riqualificazione della piazza ha l'obiettivo di rafforzare l'identità di "Piazza" quale spazio civico contemperando un polo attrattivo per eventi legati alla vocazione propria di Piazza della Scala (indissolubilmente legata agli edifici e alle funzioni che vi si prospettano) qualificando lo spazio delle relazioni e valorizzando i luoghi secondo le dinamiche del vivere contemporaneo, valorizzando e rispettando al contempo i segni dell'identità storica, con la consapevolezza che la naturale vocazione del luogo è soprattutto della "valorizzazione culturale" e dell' "istituzione civica".

Di fondamentale importanza era quindi riuscire ad individuare una soluzione capace di interpretare la dicotomia di questa Piazza, quale luogo dello stare, dell'incontro, della permanenza ma, allo stesso tempo, luogo di transito e di attraversamento.

In particolare questi gli obiettivi del concorso

- valorizzazione della Piazza attraverso la sua identificazione architettonica e la sua partecipazione alla vita della città, per farne un luogo primario e con un dichiarato valore simbolico;
- identificazione della Piazza nella sua memoria storica e nei suoi caratteri di piazza ottocentesca attualmente presenti e validi, qualificandola maggiormente nel carattere di insieme e armonizzando, attraverso un' unitarietà formale e di senso, la soluzione dei vincoli relativi ai Beni Culturali, funzionali e tecnici;
- rafforzamento delle relazioni tra la Piazza e gli edifici che la delimitano, esprimendo al meglio le potenzialità che la stessa assume quale estensione naturale delle dimensioni civiche, istituzionali, espositive e culturali ospitate;
- potenziamento delle relazioni della Piazza con gli spazi urbani circostanti, avanzando suggerimenti progettuali capaci di rendere questo luogo maggiormente vivo e attraente, rafforzandone la contiguità con il sistema di spazi pedonali dell'area centrale, proponendo idee per soluzioni di traffico e mobilità lenta (o dolce) alternative, che consentano di pervenire a un disegno unitario e riconoscibile della Piazza stessa e al contempo incrementarne la qualità ambientale, la vivibilità e la sicurezza pedonale degli attraversamenti;
- caratterizzazione della Piazza quale snodo fondamentale del percorso museale che inanella numerose istituzioni pubbliche e private e si estende da Piazza Duomo e dalla limitrofa Piazzetta Reale, con Palazzo Reale e il museo del '900 fino a Brera (Pinacoteca di Brera e Palazzo Citterio) ramificandosi lungo Via Manzoni, dove si trova il Museo Poldi Pezzoli e coinvolgendo alcune piazze e vie adiacenti quali Piazza San Fedele, Piazza Belgioioso (dove si trova la casa di Alessandro Manzoni che sarà oggetto di un prossimo restauro conservativo), Piazza Paolo Ferrari e la vicina Piazza Meda, separata da Piazza della Scala dal sistema spaziale di Largo Mattioli, ricco di presenze architettoniche di pregio ma, anche in questo caso, quasi luogo di risulta dell'ambiente urbano.

INFORMAZIONI SUL CONCORSO

www.comune.milano.it

www.piazzascala.concorrimi.it